

## Tesine Terza Media 2017 Trova La Tua Tesina Skuola Net

Nato dall'esperienza di un seminario internazionale promosso dalla Scuola nel 2018, con il coinvolgimento di studiosi di università francesi e istituti archivistici italiani, insieme con ricercatori del Politecnico di Torino, il volume espande e ridiscute i temi allora affrontati, coinvolgendo anche specialisti e specializzandi. Il dialogo su temi di frontiera legati alla conservazione del patrimonio architettonico e artistico, con sguardi incrociati tra perlustrazione di fonti archivistiche e cantieri di costruzione, di trasformazione o di restauro, segnala l'inscindibilità tra conoscenza della fabbrica, della città e del territorio e programmi di intervento. L'approccio fortemente interdisciplinare ricompare prepotentemente nei casi affrontati, ripartiti in due sezioni, il cantiere storico e i suoi archivi, e il cantiere di restauro e i suoi archivi, ma di fatto in più di una situazione con un fecondo intreccio critico e con temi a cavallo tra conoscenza e restauro. Non mancano le esplorazioni che dal singolo bene si spingono al contesto urbano e financo territoriale, mostrando al contempo la varietà, ricchezza e imprescindibilità dell'archivio come serbatoio di memoria e strumento operativo in grado di guidare le scelte d'intervento.

La globalizzazione dei mercati ha aperto una nuova frontiera all'economia e al commercio tra quelli che abbiamo considerato, per decenni, paesi ricchi e paesi poveri: nazioni in via di sottosviluppo, in via di sviluppo e sviluppati. Ora queste distinzioni iniziano a perdere di significato. Paesi un tempo ricchi registrano oggi crescita minimali, mentre quelli che erano in via di sottosviluppo e in via di sviluppo registrano annualmente crescita sempre più elevate, a volte superiori a un Pil del 10%. Se i paesi maggiormente sviluppati non si renderanno che la crescita dei paesi in via di sviluppo è un'opportunità anche per loro, rischieremo che il necessario processo di innovazione tecnologica e finanziaria non decolli nei tempi dovuti. È, quindi, necessario che i paesi ricchi prendano coscienza della necessità di avviare una nuova politica internazionale, basata su un'azione di marketing che sia in grado di superare il vecchio concetto di commercializzazione con l'estero e avvia processi d'internalizzazione sui mercati mondiali.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

La scelta di concentrare l'attenzione sugli studenti universitari è dettata dal ruolo che questa categoria sociale ha svolto nel passato rispetto alla partecipazione e alla contestazione politica. L'obiettivo è quello di porre attenzione sui cambiamenti nell'interesse e nel coinvolgimento giovanile rispetto alla sfera politica e sociale. Alla luce peraltro delle tesi della centralità sociale, secondo cui si tratterebbe del segmento giovanile maggiormente orientato verso la cosa pubblica per via del bagaglio di risorse economiche, sociali e culturali di cui dispone. Un dato questo che al presente si interseca, tuttavia, con dinamiche che segnano e complicano, in Italia come nel più ampio contesto europeo e internazionale, le traiettorie dei giovani verso la partecipazione politica. In un quadro, segnato dall'affermarsi del populismo, in cui l'età, dopo decenni di "invisibilità", ritorna a giocare un ruolo cruciale nella spiegazione delle dinamiche politiche e delle scelte di voto.

Nuovi sentieri di ricerca

The Madonie Mountain Range In Sicily

Natural Killer Cells in Tissue Compartments

Studi Interculturali 3/2018

CONCORSOPOLI ED ESAMOPOLI

La storia liberata

Architectural Terracottas and Decorative Roof Systems in Italy and Beyond

*Che cosa sappiamo della vasta platea degli uomini italiani? Le ricerche scientifiche, la letteratura di divulgazione, il sistema mediatico ci consegnano un profilo contraddittorio, dai limiti incerti, ancorato agli stereotipi tradizionali (il "latin lover", il patriarca, l'antieroe, il "Peter Pan") in larga misura sorpassati, ma che legittimano il pregiudizio di un maschio italiano condannato a una perenne immobilità. Una rappresentazione spesso lontana dai problemi essenziali e dalla dinamica della vita concreta degli uomini. Questo libro viceversa punta la lente sul mutamento, attraverso la ricostruzione dell'esperienza maschile, negli anni tumultuosi a partire dal secondo dopoguerra. Attenzione particolare viene assegnata alle diverse stratificazioni che si sono formate all'interno degli uomini del nostro Paese, specialmente nell'ultimo decennio, connotato da una crisi economica e sociale che ha fortemente inciso su diversi capisaldi della mascolinità italiana tradizionale, già messa in discussione dal cambiamento epocale del mondo femminile, che ha comportato la ridefinizione dei "rapporti di genere" anche nella società italiana.*

*E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi.*

*Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!*

*È importante e cruciale, soprattutto nell'analisi del cinema amatoriale e di famiglia, spostare*

*L'attenzione dalle cose alle pratiche, dagli oggetti alle persone. La necessità di empatia nella catalogazione, analisi, interpretazione e riproposizione di tali materiali è divenuta oggi fondamentale. Nonostante il considerevole fiorire di contributi nell'ultimo decennio, il cinema amatoriale resta un territorio poco esplorato e ancor meno teorizzato. Il bisogno di nuove metodiche e di nuovi sguardi è quindi concreto. Il volume presenta alcune riflessioni - fra teoria, storia e prassi - sulle riprese amatoriali e di famiglia. Anche se tali considerazioni sono ispirate dal lavoro d'archivio e talvolta da oggetti quasi banali, come i contenitori ove sono conservate le pellicole, l'intento è teorico. Lo scopo è di aprire a nuove categorie e strumenti concettuali che aiutino a comprendere la genesi e l'evoluzione del multiforme fenomeno delle riprese cinematografiche (e video) non professionali. In particolare, il volume si propone di mettere in primo piano caratteristiche e pratiche dei film amatoriali e di famiglia rimaste finora "sottotraccia". Spaziando dall'aura e dalla memoria alla cultura materiale, dai ritratti agli sguardi, dalla "cinesorveglianza" alle documentazioni biografiche e alle filmografie del cinema di famiglia, il libro si configura come un appassionato appello, in dodici capitoli, per un empatico approccio alla raccolta, conservazione, catalogazione e riproposizione delle riprese amatoriali e come un manuale teorico per tutti coloro che promuovono e praticano la conservazione delle memorie private. Nato nell'ambito del Dottorato in Architettura - Teorie e Progetto di "Sapienza", Università di Roma, del Dipartimento di Architettura e Progetto e del seminario "Linee di Ricerca" tenuto dal prof. Antonino Saggio, coordinatore del Corso di Dottorato il libro ha lo scopo di stimolare ed agevolare il lettore nei primi passi verso la propria ricerca. Ogni capitolo che compone il volume si basa sull'analisi di due dissertazioni e su brevi interviste a ricercatori e docenti, autori delle dissertazioni prodotte in questi ultimi trent'anni. Allo stesso tempo l'opera di catalogazione presente nell'appendice finale di questo libro di più di duecento dissertazioni suddivise in diverse aree tematiche restituisce un'immagine sintetica della ricerca del Dottorato e permette di tracciare alcune linee di possibili percorsi di ricerca futuri.*

*Commercio estero e internazionalizzazione*

*Immagini critiche del contemporaneo*

*Il riuso dei borghi abbandonati. Esperienze di comunità*

*Glossario su immaginari, culture e media della società digitale*

*Giappone*

**ANNO 2019 LA GIUSTIZIA PRIMA PARTE**

*Viale Togliatti a Roma: una strada in cerca d'Autore*

Nell'attuale contesto mediale, i dispositivi digitali sembrano mandare in crisi le tradizionali pratiche di studio e lettura. Sommersi dal sovraccarico cognitivo e dal diluvio di stimoli informativi, costantemente impegnati a scorrere schermi tattili, i lettori di oggi mostrano un approccio spesso "distratto", affrettato, impaziente, si muovono sulla superficie del testo senza immergersi in profondità, con il rischio di una perdita della comprensione dei significati. A seguito della crescente diffusione della lettura digitale, fuori e dentro la scuola, i ricercatori sono chiamati a valutarne i punti di forza e debolezza, le prerogative e i rischi. Le nuove modalità di lettura ristrutturano le nostre abitudini cognitive e il nostro pensiero? È meglio leggere su carta o in digitale? Per la lettura online servono nuove competenze? E come possiamo insegnare agli studenti a leggere criticamente sullo schermo? Sono solo alcuni dei quesiti ai quali questo volume, servendosi del contributo di saperi diversi che vanno dalla pedagogia agli studi sui media, dalla psicologia cognitiva alle neuroscienze, cercherà di rispondere, ponendosi tra le due posizioni contrastanti del "mito della superficialità", evitando quindi l'ottimismo acritico nei riguardi del presente e del "mito della profondità", rifuggendo così dall'idealizzazione nostalgica di un passato ormai perduto.

Nel pubblico impiego l'intelligenza artificiale trasformerà profondamente il lavoro di concetto e metterà in discussione diverse figure professionali oggi esistenti. Gli autori di questo breve saggio indagano il fenomeno offrendo al sindacato riflessioni e strumenti per fronteggiare la prevedibile crisi occupazionale.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Nel secolo scorso furono migliaia i sardi che lasciarono l'isola per raggiungere le terre africane che facevano parte dei possedimenti coloniali italiani. Contadini e operai, ma anche membri delle élites locali, medici, pittori, architetti, commercianti, in abiti civili o con indosso la divisa militare, arrivarono sulle sponde della Libia, dell'Eritrea e della Somalia, o si addentrarono negli altipiani dell'Etiopia. Perché partirono? Che cosa si aspettavano da loro i governi italiani, specialmente quello fascista? Ma soprattutto, che cosa si aspettavano loro stessi dall'Africa? Che cosa trovarono, che cosa impararono e che cosa portarono indietro, una volta tornati a casa? Sardegna d'oltremare prova a capire l'impatto di quell'esperienza sulla vita di chi partì e su quella delle comunità di provenienza attraverso le testimonianze orali e scritte, le lettere e le foto messe a disposizione dalle famiglie degli emigrati.

Contemporaneamente, i saggi contenuti nel volume leggono quelle storie all'interno della vicenda più ampia del colonialismo italiano, della propaganda fascista e del progetto del regime di Mussolini di creare una società nuova,

dentro e fuori i confini della nazione. Analizzare questi materiali culturali con una prospettiva di lungo periodo e considerare il loro ruolo nell'elaborazione della memoria collettiva significa comprendere gli italiani – e in particolare i sardi – di allora, e diventa anche un modo per comprendere gli italiani e i sardi dei giorni nostri.

Valeria Magli o la poesia ballerina

Leggere e comprendere nell'epoca degli schermi digitali

Mille vite in una. Il viaggio di un uomo in cerca della verità

Concorsi pubblici ed esami di Stato. Tutto truccato

Il videogioco in Italia

L'emigrazione coloniale tra esperienza e memoria

Teorie e prassi del cinema amatoriale

L'apocalisse della post-modernità: una lettura politico-antropologica dei "morti-viventi" - Damiano Palano La "nuova sinistra"

radicale europea: dalla crisi della socialdemocrazia ai cambiamenti nelle democrazie rappresentative contemporanee - Luke

March Un banchiere all'Eliseo: l'irresistibile ascesa di Emmanuel Macron - Michele Marchi Il nuovo disordine mondiale: gli Zombie

nel mondo post-umano - Dominic Holdaway Storia e metamorfosi del Front national: l'estrema destra nello specchio della Quinta

Repubblica - Marco Gervasoni Etica del lavoro e modernizzazione politica: una lettura del Pinocchio di Collodi - Giovanni

Belardelli L'Islam in Francia: la difficile alternativa tra laicismo di Stato e libertà religiosa - Andrea Frangioni

Di solito i luoghi scelti per un'analisi presentano qualche ragione intuitiva di interesse, una densità semantica che si impone e che

chiede di essere descritta/spiegata attraverso la frequentazione e l'elaborazione di una sintesi concettuale. Nel caso di questo

lungo viale romano, via Togliatti, il motivo di attrazione sta anzitutto nel nome, e cioè nella dedica a uno storico dirigente del

Partito Comunista Italiano cui è legata l'evocazione di un momento fondamentale dell'Italia del dopoguerra. Un altro tratto che si

impone, questa volta alla vista, è rappresentato da una piantata di pini marittimi, divenuti alberi storici, lunga quasi dieci chilometri:

un paesaggio "romano" davvero di impatto, che da Ponte Mammolo conduce lo sguardo sino agli archi dell'Acquedotto

Alessandrino. Ma in questo caso "scendere in strada" e studiare i vari aspetti della sua vita diurna e notturna si rivela

un'esperienza largamente disforica. Ne esce così l'articolato rapporto su una incompiutezza a più livelli che si traduce in incuria,

inefficienza e illegalità, alle quali gli abitanti disillusi si adattano il più delle volte volgendo le spalle. E contemporaneamente

emerge il senso urgente di una vasta impresa di rigenerazione e riscatto, che possa fare di questo vasto spazio un luogo "pieno":

vissuto, identitario, attrattivo ed esemplare nel senso migliore.

Lo studio, di stampo qualitativo, vuole indagare il fenomeno della prostituzione come pratica culturale e come scelta, in particolare

in riferimento a giovani latino-americani omosessuali, giunti in Italia per ritrovare una situazione migliore, a livello economico e

sanitario, ovvero per fuggire da soprusi familiari, oppure per riscatto personale ed affettivo. La non necessaria scelta ha posto i

soggetti ad immergersi in tale circolo, mediante l'inserimento in liste di agenzie per modelli o di comunicazione online, oppure in

rubriche telefoniche adottate da parte di "organizzatori" nel sito bolognese, facendo emergere caratteristiche fisiche e doti sessuali

allettanti per i clienti, che si affidano a tali organizzazioni per il servizio "garantito". Parallelamente, si giunge ad un confronto, a

livello normativo, per quanto riguarda sia la legalizzazione di codesto fenomeno sia la criminalizzazione del cliente, focalizzandosi,

inoltre, sui movimenti transessuali e femministi presenti, mossi da un'ondata che pone al centro la formazione di una nuova

categoria – sex worker –, che tutela l'individuo sia sul piano occupazionale, inteso in quanto lavoratore, che sul piano individuale e

sociale, in virtù del godimento di diritti e doveri in quanto cittadino.

In principio fu l'ottimismo libertario: internet ci avrebbe avvicinati e ci avrebbe resi più consapevoli. Poi è stato il turno della net

delusion e della rete come massima espressione del capitalismo della sorveglianza e della dittatura dei dati. E ora eccoci alla

pandemia, che ci ha mostrato come il web non sia soltanto una tecnologia, ma anche un ambiente vitale che impone la propria

economia e richiede, come rimedio, una propria ecologia. Tra populismo mediatico e digitalizzazione della vita quotidiana, questo

saggio vuole esplorare una terza via, equidistante dall'utopia e dall'apocalisse. Per un'ecologia della rete, ci ha insegnato Stefano

Rodotà, non bastano né l'attuale autoregolamentazione dal basso, né una futura regolazione dall'alto. La fine della presidenza

Trump ha mostrato che la soluzione è indifferibile, e può essere solo evolutiva, partecipata, flessibile. Perché la rete, come il mare,

dev'essere navigabile per tutti, ma in un quadro di regole semplici e condivise.

ANNO 2017 QUARTA PARTE

LA GIUSTIZIA

Il nuovo radicalismo politico: populismi di destra e di sinistra nella crisi della democrazia europea

Il digitale, gli statali e il sindacato. Idee per una nuova politica industriale nel comparto pubblico

Sguardi privati

Linee di ricerca: Temi e ricerche del Dottorato in Architettura - Teorie e Progetto 1986-2017

Bibliografia nazionale italiana. Tesi di dottorato

Una storia vera! Andrea è un adolescente inquieto che non trovando supporto nella propria famiglia e tra i propri

conoscenti inizia a cercare aiuto nelle altre religioni quali il buddismo e l'induismo e poi nel mondo dell'invisibile

attraverso lo sciamanesimo e le arti magiche. Alla fine riuscirà nel proprio intento, toccherà con mano l'oltre. Le sue

vicende umane, i suoi primi amici, i suoi primi amori, le sue prime scoperte inizieranno ad intrecciarsi a fatti

soprannaturali. La sua stessa esistenza sarà il campo di battaglia tra le forze del bene e quelle del male. Tutto questo

per scoprire che la realtà è l'esatto contrario di quello che lui aveva immaginato.

Sposando il ritmo e le tecniche compositive della poesia della neoavanguardia italiana e delle avanguardie storiche,

Valeria Magli si è ritagliata uno spazio unico nel panorama della "nuova danza", suggerendo un approccio innovativo sia

alla composizione coreografica che alla comprensione del testo poetico. Questo libro, il primo ampio studio dedicato

all'innovativa ricerca di Magli, analizza i titoli dedicati all'unione di danza e poesia creati negli anni Ottanta, e, attraverso

interviste e ricerche d'archivio, approfondisce i punti di contatto tra le due poetiche. "Poesia ballerina" è diventata nel

tempo l'espressione che definisce lo stile di Magli, esito inedito del rapporto millenario tra danza e poesia.

This monograph is a comparative study of the Saline area and of the Aeolian Islands dioceses' settlement in Late

Antiquity and in the Early Middle ages.

La tematizzazione della violenza comporta l'assunzione della sua dimensione culturale, mutevole nello spazio e nel tempo, e della sua connaturata ambiguità, poiché la violenza si ascrive spontaneamente alla categoria del "male" ma può essere giustificata in nome di un "bene" o del "Bene". Superato il concetto di "civiltà" pregiudizialmente etnocentrico (prerequisito necessario ma non scontato), al cui vaglio ancora soggiace certa lettura dei fatti umani, la violenza perde i connotati dell'eccezionalità. Appare come elemento permanente e invasivo della storia umana, come una componente intrinseca ai comportamenti pubblici e privati, individuali e collettivi, quasi un dato impresso nel patrimonio genetico dell'umanità. In quest'ottica ogni cultura non può che incontrare varie forme di violenza e con esse variamente relazionarsi, per gestirle, neutralizzarle, indirizzarle, istituzionalizzarle, eventualmente fruirle. D'altra parte la violenza dell'essere umano non può essere ricondotta, in nome della sua riconosciuta generale pervasività, a mero fatto biologico, ad attitudine istintuale e animalesca, né liquidata come silenzio della coscienza, poiché trova sostanza nello "scorrere ininterrotto di pratiche, discorsi, parole e gesti costitutivi e costituenti". Questo libro propone una riflessione articolata e multidisciplinare sul tema della violenza verbale, cioè individuabile nella comunicazione orale e scritta, letteraria e mediatica, privata e pubblica, in modo esplicito ma anche implicito o neutralizzato. L'obiettivo è quello di cogliere aree di intersezione e contiguità come elementi di rottura, registrabili nel passaggio fra una lingua e l'altra, ma anche fra diversi contesti storico-culturali, nella convinzione che maturare una più profonda coscienza della comunicazione sia strumento indispensabile per "incontrare" l'Altro.

I riflessi di Black Mirror

Una realtà fra le ombre

Rivista di Politica 2/2017

Tesi di laurea in sociologia dei consumi

Come usare internet e vivere felici

Maschi in bilico

*"Black Mirror" è una serie televisiva antologica in grado di interrogare in maniera radicale il senso del rapporto tra l'uomo, la società e le tecnologie nel tempo presente. Questo volume si propone quale glossario a più voci, con l'obiettivo di interpretare, nelle trame dell'angosciante distopia messa in scena, il mutamento delle culture, dei media e degli immaginari nella società digitale globalizzata in cui viviamo.*

*This book presents archaeological research conducted within the Highlands of Sicily. Results of an archaeological survey in the Madonie mountain range, in northern Sicily, supported by a chronological and cultural grid, drawn by the excavation of Vallone Inferno, deal with complex and fascinating problems of uplands and mountainous landscape. Settlement patterns, between the Late Pleistocene and the Medieval era, are investigated through the support of spatial analyses. A diversified use of the mountain is currently attested by this research, according to the different prehistoric and historical times. This work is innovative for the Mediterranean area, where there are no similar examples of such extensive territorial research in a mountainous context. The research has been focused on particular aspects of ancient peopling: economic and social issues, human-environment interactions and the long term interest in the mountain range.*

*Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!*

*Rosanna Pozzi Il viaggio come mito personale. Sulle tracce del mito nella lirica e nelle prose di Giuseppe Conte Pier Francesco Zarcone La Guerra Civile Greca Gianni Ferracuti La mayor de sus infamias: Sonata de invierno di Ramón del Valle-Inclán Mario Faraone "Gandhi! and the "Further Peak" Art and Politics in Stephen Spender and Edward Upward Between Commitment and Individualism Andrea Villa I media interculturali In Italia Pier Francesco Zarcone Sette e mezzo di Giuseppe Maggiore e Il Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa: una recensione non letteraria Gioconda Belli, una donna tra le donne: intervista a cura di Claudio Prencis Recensioni: Federico Donelli: Islam e pluralismo. La coabitazione religiosa nell'Impero ottomano; Anna Di Somma, Metafisica e Lichtung nel pensiero di Martin Heidegger; Visioni LatinoAmericane 17 (2017), Numero speciale: Lived religion in Latin America and Europe*

*Violenza delle parole parole della violenza*

*ANNO 2017 TERZA PARTE*

*Sardegna d'oltremare*

*Estetica, tecnica, politica*

*Archaeology of Uplands on a Mediterranean Island*

*Archivi e cantieri per interpretare il patrimonio. Fonti, metodi, prospettive / Archives et chantiers pour l'interprétation du patrimoine. Sources, méthodes, mise en perspective*

*Storie, rappresentazioni, contesti*

**Temples are the most prestigious buildings in the urban landscape of ancient Italy, emerging within a network of centres of**

**the then-known Mediterranean world. Notwithstanding the fragmentary condition of the buildings, remains, these**

monuments and especially their richly decorated roofs are crucial sources of information on the constitution of political, social and craft identities, acting as agents in displaying the meaning of images. The subject of this volume is thematic and includes material from the Eastern Mediterranean (including Greece and Turkey). Contributors discuss the network between patron elites and specialized craft communities that were responsible for the sophisticated terracotta decoration of temples in Italy between 600 and 100 BC, focusing on the mobility of craft people and craft traditions and techniques, asking how images, iconographies, practices and materials can be used to explain the organization of ancient production, distribution and consumption. Special attention has been given to relations with the Eastern Mediterranean (Greece and Anatolia). Investigating craft communities, workshop organizations and networks has never been thoroughly undertaken for this period and region, nor for this exceptionally rich category of materials, or for the craftspeople producing the architectural terracottas. Papers in this volume aim to improve our understanding of roof production and construction in this period, to reveal relationships between main production centres, and to study the possible influences of immigrant craftspeople. Quali sono i videogiochi made in Italy? E che immagine restituiscono dell'Italia? Il videogame nel Belpaese esprime caratteri di cultura nazionale tanto nelle produzioni nostrane quanto nell'adattamento e nella ricezione culturale dei prodotti esteri. I contributi di questa raccolta, firmati da ricercatori italiani e internazionali, trattano della fruizione e della produzione italiana di questi prodotti, della rappresentazione del nostro paese, delle relazioni tra giochi, fumetti, cinema, sport e brand nazionali, delle comunità di giocatrici, critici e studiose e del crescente riconoscimento istituzionale del medium come veicolo per la promozione del patrimonio storico-culturale.

Una soluzione alla crisi? Occorrono nuovi investimenti, nuovo guadagno e posti di lavoro per tutti ... Ci vuole un'idea, ma chi può averla? Chiunque; magari anche una persona impensabile. E' questo il cardine intorno al quale ruota la trama del romanzo, il cui protagonista potrebbe essere l'uomo della porta accanto, una persona priva sia di mezzi economici che di potere. La storia si concentra su un breve ma intenso periodo della sua vita, in cui egli reagendo con forza alle difficoltà decide di realizzare la propria aspirazione: divulgare la sua opinione sulla crisi e su un metodo che potrebbe debellarla definitivamente.

Pochi termini racchiudono la fisionomia della nostra epoca e, dunque, sanno cogliere alcune caratteristiche e tendenze fondamentali del nostro tempo come le parole estetica, tecnica, politica. Nell'approccio adottato in questo libro, tali parole-chiave non sono riferite ad ambiti disciplinari separati e distinti (come la tendenza contemporanea alla specializzazione e settorializzazione dei saperi potrebbe indurre a fare), bensì sono riferite a dimensioni dell'esistenza umana inevitabilmente connesse fra loro, in un intreccio profondo che è compito della filosofia cercare di comprendere nella sua interezza e complessità. Alcuni dei saggi compresi in questo volume prendono le mosse da una concezione ampliata dell'estetico, emancipando quest'ultimo dal riferimento unilaterale all'arte e concentrandosi sul tema dell'esteticità diffusa anche in relazione all'avvento di nuovi strumenti tecnologici e nuovi media (Facebook e Instagram come oggetti di "case study"). Altri saggi compresi nel volume spostano il focus sulla relazione fra dimensione estetica e potenziale politico, allo scopo di delineare alcune immagini critiche del contemporaneo che sappiano offrire chiavi di lettura serie, rigorose e insieme fresche e originali per diversi fenomeni-chiave del nostro tempo (dalla cultura popolare al rapporto tra architettura e politica fino alla pandemia di Covid-19).

**Marketing internazionale**

**Giovani politica società**

**Il lettore 'distratto'**

**Due antiche diocesi dello stretto di Messina**

**Dialogue Between Fashion and Death**

**ANNO 2022 LA CULTURA ED I MEDIA QUARTA PARTE**

**Un'inchiesta semiotica tra paesaggio, pratiche, rappresentazioni**

La Public history, la storia intesa come bene comune, che ha il pubblico come destinatario e partecipante del prodotto della ricerca storica, apre grandi possibilità di ampliare i sentieri della ricerca e i modi della narrazione/ restituzione al pubblico degli studi sul passato, anche grazie allo sviluppo delle tecnologie multimediali e a una società sempre più informatizzata e social. Questi saggi vogliono essere esplorazioni del nuovo territorio aperto dalla Public history, per una storia "liberata" dalla torre d'avorio in cui si era rinchiusa da sola. La storia ha tutto un mondo nuovo con cui confrontarsi, con la possibilità di non essere solo un salotto per dotti ma un luogo di confronto civile, partecipato da tutti, per la costruzione di un discorso collettivo. Il public historian vuole divertirsi e trasmettere non solo informazioni ma anche emozioni, gli piace la storia e cerca di farla capire ma soprattutto di farla amare, interagisce con il pubblico, con i suoi colleghi e con chiunque sia utile per un progetto condiviso che valorizzi la conoscenza del nostro passato/presente.

Studi Interculturali 3/2018Lulu.com

Traattare del tema della riqualificazione dei borghi italiani è riprendere le coordinate geografiche della storia del nostro Paese. Protagonisti delle attività presentate in questo libro sono persone e comunità che, quasi sempre da sole, le hanno ideate e svolte. Esse rappresentano la capacità dei cittadini di definire autonomamente il proprio presente e futuro anche al di fuori di comportamenti uniformati. Una sorta di mappa attraverso le esperienze concrete e funzionanti, spunto per chiunque volesse attuare processi di riuso e riqualificazione "dal basso". Un viaggio nell'intera penisola con puntate in Europa, seguendo idee, progetti e azioni che permettono di tradurre in realtà la bellezza e il fascino dell'utopia.

Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

Handbook of Digital Public History

Scrivere all'Università

Uomini italiani dalla ricostruzione all'era digitale

Linee guida per la redazione di documenti scientifici. Scienze umane e sociali. Ediz. Ampliata

Percorsi storico-linguistici

Insedimento, manufatti, infrastrutture e produzione nell'eparchia delle Saline e nelle isole Eolie tra Tardoantico e alto Medioevo

Ambiente 2020

Il MANUALE AMBIENTE nasce dal confronto diretto e quotidiano con le difficoltà degli operatori nell'individuare in modo chiaro e

univoco gli adempimenti pertinenti allo loro specifica realtà, e vuole quindi essere uno strumento di lavoro operativo per chi si occupa di ambiente. Il Manuale tratta tutti i principali temi che riguardano l'ambiente, includendo anche alcuni "strumenti" a carattere volontario, utili non solo per il miglioramento delle prestazioni ambientali, ma anche per assicurare una conoscenza puntuale ed aggiornata delle norme applicabili. Il Manuale ha carattere tecnico-operativo e utilizza un linguaggio semplice e chiaro che pone in evidenza, per quanto possibile, gli adempimenti dettati dalla normativa, non limitandosi ad una mera lettura del dato normativo, che, in ogni caso è puntualmente richiamato. Ogni capitolo utilizza note ed esempi con l'obiettivo di rendere più agevole la comprensione e l'approfondimento dei singoli argomenti.

Leopardi, poet and philosopher, explores in humorous but savage dialogue the power of fashion and its strange irrationality. He also imagines conversations between Hercules and Atlas, Nature and an Icelander, and the Earth and the Moon, as well as producing a simple essay praising the humble bird. GREAT IDEAS. Throughout history, some books have changed the world. They have transformed the way we see ourselves - and each other. They have inspired debate, dissent, war and revolution. They have enlightened, outraged, provoked and comforted. They have enriched lives - and destroyed them. Now Penguin brings you the works of the great thinkers, pioneers, radicals and visionaries whose ideas shook civilization and helped make us who we are.

Un sorprendente racconto della cultura giapponese dall'apertura al mondo a metà Ottocento a oggi; la storia del Giappone raccontata attraverso gli occhi di chi ha accolto questo cambiamento non con la fiducia e l'avidità ambizione dei modernizzatori e dei nazionalisti, ma con resistenza, conflitto, disagio. L'autore presenta scrittori di teatro, storie di fantasmi e romanzi polizieschi in cui la modernità stessa è la tragedia, il demonio e il cattivo. Artisti surrealisti e d'avanguardia che disegnano la loro fuga, piloti kamikaze ribelli e bistrattati poveri di città, ipnotizzatori e gangster, uomini alla disperata ricerca dell'eterno femminile e femministe in cerca di qualcosa in più di una sottomissione sancita dallo Stato, buddisti senza morale, gruppi terroristi marxisti: sacche piene da scoppiare con le ricadute psicologiche di una vertiginosa modernizzazione. Nascono tutti dal suolo del moderno Giappone, ma le loro personalità e i loro progetti non sono riusciti ad adattarsi. Sono 'fiori scuri': ibridi di Oriente e Occidente che hanno coronato, esplorato e qualche volta trasformato le nuove strutture del Giappone tradizionale.

This handbook provides a systematic overview of the present state of international research in digital public history. Individual studies by internationally renowned public historians, digital humanists, and digital historians elucidate central issues in the field and present a critical account of the major public history accomplishments, research activities, and practices with the public and of their digital context. The handbook applies an international and comparative approach, looks at the historical development of the field, focuses on technical background and the use of specific digital media and tools. Furthermore, the handbook analyzes connections with local communities and different publics worldwide when engaging in digital activities with the past, indicating directions for future research, and teaching activities.

ANNO 2019 LO SPETTACOLO E LO SPORT TERZA PARTE

Storie di una nazione alla ricerca di se stessa. Dal 1850 a oggi

Deliciae Fictiles V. Networks and Workshops

ANNO 2021 I PARTITI TERZA PARTE

Ecologia della rete